



Il terzo gol, firmato da Girasole, taglia definitivamente le gambe al Portogruaro sul campo di Bergamo contro l'AlbinoLeffe

BERGAMO

Trentanove giri di lancette: la misura della capacità di resistenza del Portogruaro sul campo dell'AlbinoLeffe. Poco per tenere testa a una squadra che non è in zona playoff solo per il macigno della penalizzazione. Quello della truppa dell'ex di turno Armando Madonna, invece, è l'incubo dei playoff in cui l'ha ricacciata la terna di ceffoni rimediata a Bergamo, al culmine di una serie di cinque partite senza risultato pieno. Nemmeno quattro minuti e Cisse costringe Tozzo all'intervento in due tempi con una girata mancina favorita dal suggerimento dal fondo del bomber locale Andrea Belotti. Scampato il pericolo, i granata proseguono la guerra tra rombi avanzando di tanto il tanto il baricentro. Al 12' il partner d'attacco di Cisse, il mattatore dell'andata al "Mecchia", stramazza al suolo dopo un contrasto con Zampano guadagnandosi giallo e nomea di cascatore. I padroni di casa provano anche i colpi ad effetto, vedi rovesciata al volo su cross dalla destra di Valoti rimasta in canna al corazziere d'ebano, ma il Porto non sbra- ca in fase di copertura. E sa concedersi qualche break, come quello che propizia la punizione di Moracci al 35' alzata in corner dall'attento estremo bergamasco. A stretto giro di posta il destro radente in mischia di Patacchiola su azione da corner viene respinto dal muro blueceste, a conferma che la spia resta accesa in ogni

Allarme Portogruaro Tre sberle che fanno male

Granata molli, l'AlbinoLeffe comanda e vince senza grosse difficoltà

Il gol di Regonesi (2-0) stronca i granata. Domenica spareggio contro la Reggiana



Spettolare rovesciata di Cissé nell'area granata. I ragazzi di Madonna sono riusciti a resistere per 39 minuti all'assalto dei bergamaschi sciogliendosi nella ripresa. La situazione di classifica ora è critica (foto Edit. Report)

reparto. Peccato che una mezza disattenzione collettiva a difesa schierata costi il gol dello svantaggio, sugli sviluppi di una manovra martellante in cui Maietti raccoglie la ribattuta veneta sull'inserimento di Valoti scaricando il piattone alle spalle di Tozzo. È il 39', e per poco un'azione a fotocopia po-

co dopo la rimessa dal cerchio di centrocampo non propizia il pari immediato di Coppola, comunque troppo lontano dalla porta per poter sfornare più di un mancino parato da Offredi. Parte la ripresa e non c'è il tempo di riordinare le idee, perché Regonesi indovina l'angolo sul primo palo con un

piazzato dalla traiettoria beffarda che sfugge ai guantoni di Tozzo. Una doccia fredda che scombina i piani, con l'AlbinoLeffe che potrebbe affondare. Senza fare i conti con la mira storta di Cisse, che al decimo svirgola alle stelle gettando alle ortiche una ripartenza sull'asse Maietti-Girasole-Salvi. E

il Portogruaro? Sale di tono rispondendo presente, ma ormai è tardi: Mauro Belotti respinge il calcio franco di Moracci al 12' a un passo dalla linea, le combinazioni negli ultimi venti metri si perdono in una selva di gambe. E per servire il tris i seriani si affidano a una delle innumerevoli ripartenze: pennellata di Regonesi dall'out spizzata da Belotti, diagonale dell'accorrente Girasole e pratica archiviata. Il sipario cala con congruo anticipo: ci sarebbe anche spazio per il punto della bandiera, ma ancora una volta Mauro Belotti è vigile e sul tiro a botta sicura di De Sena - servito al 36' da Orlando dall'area piccola - ci mette la fronte; la botta dal limite di Altinier a correzione del nuovo assist dalla corsia dell'avanti salernitano si spegne in Curva Morosini.

Con la Reggiana, domenica 21 al Mecchia, la missione-vittoria diventa un must irrinunciabile.

Simone Fornoni

ALBINOLEFFE	3
PORTOGRUARO	0

ALBINOLEFFE (4-3-1-2)

Offredi; Salvi, M. Belotti, Allievi, Regonesi; Girasole, Taugourdeau, Maietti (38' st Pirovano); Valoti (31' st Previtali); Cisse, A. Belotti (39' st Diakite).

A disposizione: Amadori, Ambra, Corradi, Pontiggia. Allenatore: Pala.

PORTOGRUARO (4-3-1-2)

Tozzo; Zampano, Patacchiola, Moracci, Licata (33' st Chesì); Coppola, Sampietro (20' st Orlando), Herzan; Cunico (25' st Pignat); De Sena, Altinier.

A disposizione: Festa, Santandrea, Rolando, Magrassi. Allenatore: Madonna.

Arbitro: Serra di Torino.

Reti: p.t. 39' Maietti; s.t. 6' Regonesi, 20' Girasole.

Note: spettatori paganti 277 per un incasso di 749 euro; abbonati 717 (quota non comunicata). Ammoniti: Allievi, Herzan, Cisse, Patacchiola, Cunico, Pignat e A. Belotti.

SALA STAMPA

Madonna:
«Ci siamo sciolti
alle prime
difficoltà»

BERGAMO

«Siamo rimasti in partita fino all'uno a zero, ma non basta». Armando Madonna laconico e rassegnato si presenta in sala stampa, dopo il ko sul terreno verde che conosce meglio delle sue tasche. I playoff con promozione sfiorata in A nel 2008 sono ormai nella soffitta dei ricordi, il passato è ormai alle spalle: «Tornare a Bergamo è sempre bello dal punto di vista umano» prosegue il tecnico del Portogruaro «qui ho la mia casa e gli affetti più cari. Sono rimasto legato all'AlbinoLeffe, è un piacere averlo ritrovato. Il risultato finale un po' meno...». Spazio all'analisi di un confronto dall'esito impietoso. «Abbiamo provato a chiudere gli spazi e stavamo gestendo anche abbastanza bene, non era facile con cinque indisponibili. Quando siamo andati sotto prendendo un gol evitabile, però, c'è mancato il carattere».

Qualche alibi, a volerlo cercare col lanternino, si affaccia all'orizzonte granata. «La difesa era rivoluzionata, ma i problemi non sono soltanto lì. In fase offensiva bisogna abbandonare ogni timore di andare in un contro uno. C'erano in campo alcuni giocatori che non lo vedevano da tanto, probabilmente questo aspetto ha inciso». Nell'economia di un campionato che adesso presenta il conto delle occasioni perdute, col sorpasso del Cuneo, l'infilata di sfide senza il bottino pieno comincia a pesare. «Sul piano della classifica stiamo scontando la vittoria sfumata al penultimo minuto contro la Feralpi la domenica prima» chiosa Madonna «adesso contro la Reggiana bisogna assolutamente vincere, non ci sono se e ma. Ma dobbiamo metterci in testa di dover giocare con lo spirito giusto, perché scioglierci alla prima difficoltà non va bene».

Sul fronte dei vincitori, ovviamente, c'è un Alessio Pala soddisfatto: «La prima mezz'ora è sembrata ricalcare la partita dell'andata, con il pallino del gioco più in mano loro. Poi abbiamo concretizzato le chance che ci siamo costruiti. Per una stagione molto più positiva del previsto devo ringraziare i ragazzi, il mio staff e i dirigenti». (s.för.)

TUTTICAMPI

Tutto il calcio
dalla D alla Z.



TUTTICAMPI.IT LA SEZIONE DEL SITO INTERNET DE LA NUOVA DI VENEZIA E MESTRE DEDICATA AI CAMPIONATI DILETTANTISTICI E GIOVANILI.

di Venezia e Mestre
la Nuova
www.tutticampi.it